



Delibera numero /2018
Verbale del Consiglio di Amministrazione numero /2018

Oggetto: Nomina del nuovo "*Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" e determinazioni conseguenti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***", ed, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" ("***INAF***"), ed, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO** che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***" ed, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 55 e 55-bis;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***", ed, in particolare, gli articoli 30, 31 e 32;
- VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "***Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica***", come modificato e integrato dallo "***Allegato 2***" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "***Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica***" ("***INRIM***"), a norma dell'***articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137***", ed, in particolare, l'articolo 17, comma 1, lettera b);
- VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***", ed, in particolare, l'articolo 1;

- VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in **"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"**;
- VISTA** la **"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"** del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che *"...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il **"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"**;
- VISTO** il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune **"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"**, e che disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene **"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"**, ed, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;
- CONSIDERATO** che, in attuazione dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le **"Disposizioni"** che hanno **"riordinato"** in unico **"corpo normativo"** la **"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"**;
- CONSIDERATO** che il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, è stato successivamente modificato ed integrato:
- dall'articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69 (cosiddetto **"Decreto del Fare"**), che contiene **"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
 - dall'articolo 8 del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, che contiene **"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"**, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;

- dall'articolo 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90 (cosiddetto Decreto "**Renzi-Madia**"), che contiene "**Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari**", convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, gli articoli 7 e 13;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di "**Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "**Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state approvate alcune "**Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, l'articolo 13;

VISTO lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;

VISTO il "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;

VISTO il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel

Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

VISTO il "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

VISTA la Delibera del 2 agosto 2016, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ha unanimemente deliberato:

- di "*...nominare il Dottore **Gaetano TELESIO** quale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" a far data dal **17 ottobre 2016**...*";
- che il "*...predetto incarico, ai sensi dell'articolo 14, comma 1, dello Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" avrà durata coincidente a quella dell'incarico del Presidente del medesimo Istituto, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle disposizioni statutarie e dalla normativa vigente...*";

CONSIDERATO pertanto, che l'incarico di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" conferito al Dottore **Gaetano TELESIO** scadrà il **14 ottobre 2019**;

CONSIDERATO che l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, tra l'altro, che :

- l'organo di indirizzo "*...individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività...*";
- il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" segnala "*...all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza...*";
- eventuali "*...misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui all'articolo 15, comma 3, del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, numero 39...*";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 8, della Legge innanzi richiamata dispone, a sua volta, che:

- l'organo di indirizzo "...definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"**...";
- l'organo di indirizzo "...adotta il **"Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"** su proposta del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** entro il trentuno gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"**...";
- l'attività di "...elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione...";
- il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** definisce, entro "...lo stesso termine, le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione...";

CONSIDERATO

che l'articolo 1, comma 10, della medesima Legge stabilisce che il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** provvede "...anche:

- alla verifica della efficace attuazione del **"Piano"** e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle sue prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nella organizzazione o nelle attività della amministrazione;
- alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, della effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- alla individuazione del personale da inserire nei programmi di formazione...";

CONSIDERATO

che l'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, prevede, infine, che:

- il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** svolge "...stabilmente una attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, allo **"Organismo Indipendente di Valutazione"** (**"OIV"**), alla **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione...";
- i "...dirigenti responsabili degli uffici della amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge...";
- i "...dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico...";

- in "...relazione alla loro gravità, il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare...";
- il **"Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** segnala, altresì, gli "...inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione e allo **"Organismo Indipendente di Valutazione"** ("**OIV**") ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità...";

VISTA

la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha nominato, ai " ...sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, il Dottore **Gaetano TELESIO**, Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, quale **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** del medesimo **"Istituto"**...";

VISTA

la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato **"...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale..."**;

CONSIDERATO

che il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, ha predisposto il nuovo **"Schema Organizzativo"** della **"Direzione Generale"** e l'annessa **"Relazione di Accompagnamento"**;

CONSIDERATO

che il nuovo **"assetto organizzativo"** della **"Direzione Generale"** è stato definito:

- a) in conformità a quanto disposto dallo **"Statuto dello Istituto Nazionale di Astrofisica"** attualmente in vigore;
- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel **"Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con deliberazioni del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- c) tenendo conto delle **"linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale"**, approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella **"Relazione di Accompagnamento"** al nuovo **"Schema Organizzativo"**;

VISTA

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha:

- approvato il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e l'annessa "**Relazione di Accompagnamento**", come predisposti dal Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", allegati al "**Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**" attualmente in vigore per formarne parte integrante;
- autorizzato la pubblicazione del nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" e della annessa "**Relazione di Accompagnamento**" nel Sito Web dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ed, in particolare, nella Voce "**Atti Generali**" della Sezione "**Amministrazione Trasparente**", come documento allegato al predetto "**Disciplinare**";
- conferito al Direttore Generale l'incarico di predisporre, a distanza di un anno dalla sua approvazione, una breve relazione sullo stato di attuazione del nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", anche al fine di verificare la opportunità di adeguarlo maggiormente alle attuali esigenze organizzative e/o di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane disponibili ovvero di soddisfare nuove e sopravvenute esigenze funzionali;

VISTA

la Determina del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale il Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "**assetto organizzativo**" della "**Direzione Generale**", ha adottato, tra l'altro, il nuovo "**Organigramma**" del personale tecnico ed amministrativo in servizio presso l'Amministrazione Centrale del medesimo "**Istituto**" e ha disposto la assegnazione delle singole unità di personale agli "**Uffici**" e ai "**Servizi di Staff**" alla Direzione Generale ed alle loro "**articolazioni organizzative**" interne, con la specificazione, ove necessario, delle relative mansioni e/o funzioni;

CONSIDERATO

in particolare, che il nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**" prevede, nell'ambito dei "**Servizi di Staff**", la costituzione del "**Servizio Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi**";

CONSIDERATO

che il "**Servizio Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi**" cura, tra l'altro, anche "*...la istruttoria dei procedimenti disciplinari e la predisposizione dei relativi provvedimenti...*";

VISTO

il "**Piano Nazionale Anticorruzione**" ("**P.N.A.**"), approvato dalla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" nel rispetto delle linee di indirizzo definite dal Comitato Interministeriale costituito ai sensi dell'articolo 1, comma 4, della Legge 6 novembre 2012, numero 190;

VISTA

altresì la Delibera del 22 novembre 2017, numero 1208, con la quale la "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ha approvato l'aggiornamento, per l'anno 2017, del "**Piano Nazionale Anticorruzione**" ("**P.N.A.**");

VISTO il "**Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020**", predisposto dal "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" ("**R.P.C.T.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" in conformità alle disposizioni normative innanzi richiamate e nel rispetto di quanto previsto dal "**Piano Nazionale Anticorruzione**" ("**P.N.A.**");

CONSIDERATO altresì, che contenuti e finalità del "**Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020**" ("**P.T.P.C.**") e, al suo interno, del "**Piano della Trasparenza e della Integrità**" ("**P.T.T.I.**"), tengono conto anche degli obiettivi fissati dagli altri documenti di programmazione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" e, in particolare, da quelli che riguardano la "**performance**" organizzativa ed individuale e la sua valutazione, al fine di garantire che gli stessi siano omogenei e coerenti tra di loro;

VISTA la Delibera del 30 gennaio 2018, numero 4, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha:

- approvato il "**Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020**" ("**P.T.P.C.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", comprensivo del "**Piano della Trasparenza e della Integrità**" ("**P.T.T.I.**");
- autorizzato la immediata pubblicazione del "**Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020**" ("**P.T.P.C.**") dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nella "**Sezione**" denominata "**Amministrazione trasparente**", "**Sottosezione**" denominata "**Disposizioni Generali**", del "**Sito Web**" istituzionale della Amministrazione;

CONSIDERATO che il Direttore Generale, nell'ambito di una "**Comunicazione riservata**" data al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 gennaio 2018, ha fatto presente che:

- con nota del 10 gennaio 2018, numero di protocollo 0002301, Fascicolo UVMAC/114/2018, registrata nel protocollo generale di questa Amministrazione in pari data con il numero progressivo 175, la Dottoressa Nicoletta TORCHIO, che presta servizio presso lo "**Ufficio di Vigilanza sulle Misure Anticorruzione**" della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", ha richiesto alcune "**...informazioni al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dello Istituto Nazionale di Astrofisica...**" ed, in particolare, ha:
 - chiesto di conoscere se il predetto Responsabile, in "**...quanto Direttore Generale, è anche a capo dell'Ufficio Procedimenti Disciplinari e se è promotore della azione disciplinare all'interno dello Istituto...**";
 - motivato la predetta richiesta "**...in ragione della modifica introdotta dall'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha specificato che tra le funzioni del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza è ricompresa quella di segnalare agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato**

correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, precludendo, quindi, che il predetto Responsabile possa fare parte dello Ufficio Procedimenti Disciplinari...";

- chiesto di conoscere *"...la dotazione organica del personale dirigenziale all'interno dello Istituto...";*
- l'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che disciplina la **"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai sensi dell'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"**, ha modificato l'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, stabilendo, di norma, un principio di sostanziale incompatibilità tra l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** e l'incarico di **"Responsabile dello Ufficio Procedimenti Disciplinari"** per le motivazioni esposte nella nota innanzi richiamata;
- all'atto del suo insediamento, nella qualità di Direttore Generale dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**, il Consiglio di Amministrazione, con Delibera del 19 ottobre 2016, numero 113, gli ha immediatamente conferito anche l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**;
- con la Delibera innanzi richiamata, l'organo di indirizzo strategico e di programmazione generale delle attività del predetto **"Istituto"** ha inteso:
 - da un lato, colmare la assenza del predetto **"Responsabile"** all'interno dell'Ente, in quanto, come già comunicato allo **"Ufficio di Vigilanza sugli Obblighi di Trasparenza"** (**"UVOT"**) della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** con nota del 30 agosto 2017, numero di protocollo 3999, in precedenza, il medesimo **"Istituto"** era dotato di un semplice **"Referente"** sia per gli adempimenti in materia di **"prevenzione della corruzione"** che, per gli adempimenti in materia di **"obblighi di pubblicità e di trasparenza"**, con tutti i problemi che questa scelta ha comportato;
 - dall'altro, di garantire allo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** l'apporto, in termini sia di specifiche conoscenze e competenze che di esperienza, di un soggetto qualificato, che avesse già svolto in passato le funzioni di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**;
- nella sua qualità di Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, nonché di Direttore Amministrativo e, infine, di Direttore Generale della Università degli Studi del Sannio, aveva già svolto gli incarichi di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione"** e di **"Responsabile della Trasparenza"** del predetto Ateneo, che gli erano stati conferiti, rispettivamente, con Decreti Rettorali del 22 febbraio 2013, numero 264 e del 30 dicembre 2013, numero 1192;
- ha finora svolto l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** dello **"Istituto Nazionale di**

- Astrofisica** a titolo gratuito, non avendo percepito, per le relative funzioni, alcun tipo di compenso, sebbene l'incarico "de quo" sia "naturaliter" aggiuntivo rispetto a quello di Direttore Generale;
- attualmente, ad uno dei "**Servizio di Staff**" alla Direzione Generale, denominato "**Affari Legali, Contenzioso e Supporto Tecnico agli Organi**", sono stati assegnati, tra gli altri, anche i compiti in materia di istruttoria dei procedimenti disciplinari e la predisposizione dei relativi provvedimenti;
 - il **22 giugno 2017** è entrato in vigore il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state approvate alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";
 - in particolare, l'articolo 55-bis, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera a), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, prevede che, per "*...le infrazioni di minore gravità, per le quali è prevista la irrogazione della sanzione del rimprovero verbale, il procedimento disciplinare è di competenza del Responsabile della Struttura presso la quale presta servizio il dipendente...*";
 - l'articolo 55-bis, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 1, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, stabilisce, a sua volta, che "*...ciascuna amministrazione, secondo il proprio ordinamento e nell'ambito della propria organizzazione, individua l'ufficio per i procedimenti disciplinari competente per le infrazioni punibili con sanzione superiore al rimprovero verbale e ne attribuisce la titolarità e la responsabilità...*";
 - ne consegue, con specifico riguardo alla attuale "**struttura organizzativa**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" che, con le nuove disposizioni normative introdotte dal legislatore, come innanzi richiamate, tutte le sanzioni disciplinari, fatta eccezione per il rimprovero verbale, che rientra, secondo i rispettivi ambiti territoriali, nella competenza dei "**Dirigenti**" dei due "**Uffici**" della Direzione Generale e dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**", possono essere comminate esclusivamente dal Direttore Generale;
 - in precedenza, invece, tutte le sanzioni disciplinari fino alla sospensione dal servizio per un periodo massimo di dieci giorni rientravano nella competenza, secondo i rispettivi ambiti territoriali, dei "**Dirigenti**" dei due "**Uffici**" della Direzione Generale e dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" mentre, in via residuale, le altre sanzioni potevano essere comminate soltanto dal Direttore Generale;
 - pertanto, a decorrere dalla data di entrata in vigore del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, la incompatibilità tra le funzioni di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" e quelle di "**Responsabile dello Ufficio Procedimenti Disciplinari**", in effetti, non è più solo formale ed astratta, ma sostanziale e concreta;

- al fine, quindi, di prevenire eventuali situazioni di conflitto di interesse, che comunque, a tutt'oggi, non si sono ancora verificate, la Direzione Generale, tenendo conto anche della iniziale raccomandazione del Consiglio di Amministrazione, secondo la quale sarebbe stato preferibile, a regime, tenere separati l'incarico di "**Direttore Generale**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" da quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" del medesimo "**Istituto**" e della necessità di conferire quest'ultimo, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia, ad una unità in personale in possesso della qualifica di dirigente, ha avviato, a tal fine, una indagine ricognitiva, propedeutica alla adozione delle determinazioni più opportune;
- a tutt'oggi, anche in considerazione della attuale dimensione della dotazione organica del personale del predetto "**Istituto**", che annovera, peraltro, soltanto due dipendenti con la qualifica di dirigente, non è stato ancora possibile proporre al Consiglio di Amministrazione, per le motivazioni di seguito esposte, l'adozione di soluzioni organizzative che consentano di attribuire ad altre figure professionali interne l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
- in particolare:
 - i due dirigenti amministrativi in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" sono dirigenti di seconda fascia e ricoprono attualmente gli incarichi di responsabilità degli unici due Uffici della Direzione Generale, ossia lo Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e lo Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**";
 - i predetti Dirigenti hanno sollevato dubbi sulla compatibilità dei loro incarichi di responsabilità con quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", atteso che gli incarichi stessi riguardano aree particolarmente esposte al rischio corruttivo;
 - non è, peraltro, possibile conferire ad unità di personale in possesso della qualifica di funzionario di amministrazione incarichi di natura dirigenziale ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, perché gli stessi non possono superare una misura percentuale "...dell'8 per cento della dotazione organica di quelli appartenenti alla seconda fascia...";
 - preso atto delle oggettive difficoltà che esistono all'interno dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" ai fini della individuazione di un nuovo "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**", la Direzione Generale, per il momento, ha fatto proprie le indicazioni contenute nello "**Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione per l'Anno 2017**", approvato in via definitiva con Delibera della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" del 22 novembre 2017, numero 1208;
 - in particolare, nell'approfondimento dedicato alle "**Istituzioni Universitarie**" (Sezione III, pagine 46 e seguenti), e,

specificatamente, nel Paragrafo 1, Subparagrafo 1.1, intitolato **"Il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** (pagine 48 e 49), la **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** ha svolto alcune considerazioni relative alla **"Organizzazione per la prevenzione della corruzione"**, che, secondo quanto affermato dalla stessa **"Autorità"**, sebbene *"...non riguardino gli Enti di ricerca, comunque denominati, possono tuttavia essere ad essi applicate..."*;

➤ in particolare, la **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** ha affermato che:

*"Nelle università, l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** può essere affidato al Direttore Generale, figura scelta tra personalità di elevata qualificazione professionale e comprovata esperienza pluriennale con funzioni dirigenziali, cui compete la complessiva gestione e organizzazione dei servizi, delle risorse strumentali e del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo nonché le funzioni, in quanto compatibili, previste dall'articolo 16 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, per i dirigenti di uffici dirigenziali generali, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettere n) e o) della Legge 30 dicembre 2010, numero 240, che contiene **"Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario"**.*

Vi sono atenei che presentano un organico in cui le figure dirigenziali risultano molto ridotte o in cui vi è la sola presenza del Direttore Generale come figura apicale.

In tali realtà, si verifica, di conseguenza, lo svolgimento di più ruoli "ad interim" da parte dei dirigenti anche in aree potenzialmente esposte a rischio corruttivo.

*Qualora la nomina del **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** ricada su uno dei predetti dirigenti o sul Direttore Generale, è necessario garantire un bilanciamento delle funzioni e dei poteri per evitare, quanto più possibile, la concentrazione di poteri decisionali in una o poche figure.*

Se ciò non sia effettivamente praticabile, considerate le ridotte dimensioni, si ritiene opportuno prevedere adeguati controlli o ricorrere alla cosiddetta segregazione delle funzioni.

Come precisato nel "Piano Nazionale Anticorruzione per l'Anno 2016", occorre valutare con molta attenzione la possibilità che il "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" sia il medesimo soggetto titolare del potere disciplinare.

Tale indicazione, tuttavia, può risultare inapplicabile negli atenei di ridotte dimensioni.

Solo in questi casi le università possono considerare una coincidenza delle due funzioni in capo al medesimo soggetto";

- le considerazioni svolte dalla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", come innanzi riportate, potrebbero essere applicate, in via analogica e comunque nel rispetto delle sue specifiche peculiarità, anche allo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", soprattutto a causa della esiguità della dotazione organica di personale in possesso di qualifica dirigenziale;
- in ogni caso, sarebbe opportuno trovare una soluzione che consenta di non concentrare in un unico soggetto le funzioni di "**Direttore Generale**" e quelle di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";
- per questo motivo, nella nota di risposta alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" è opportuno richiedere:
 - in generale, indicazioni utili ai fini della adozione delle soluzioni organizzative ritenute più idonee per eliminare la potenziale situazione di incompatibilità che esiste tra le predette funzioni;
 - in particolare, di conoscere se gli incarichi di responsabilità attualmente conferiti ai due dirigenti in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato siano effettivamente e assolutamente incompatibili con quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" o se, invero, gli stessi siano conciliabili tra di loro, così da consentire al Consiglio di Amministrazione di poter legittimamente conferire ad uno di essi l'incarico "*de quo*":

ATTESO

che le considerazioni svolte dal Direttore Generale nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 30 gennaio 2018 hanno formato oggetto della risposta alla "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" trasmessa con nota del 30 gennaio 2018, numero di protocollo 484, a firma del "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**";

CONSIDERATO

altresì, che, nella seduta del 23 marzo 2018, il Direttore Generale ha informato i componenti del Consiglio di Amministrazione che, con nota del 14 marzo 2018, numero di protocollo 0023168, registrata nel protocollo generale in data 15 marzo 2018 con il numero progressivo 1560, il Dottore **Raffaele CANTONE**, nella sua qualità di Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", ha fatto seguito alla predetta nota di risposta ed ha comunicato che:

- nella adunanza del 7 marzo 2018, il Consiglio della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**" ha "*...esaminato l'istruttoria condotta dallo "Ufficio di Vigilanza sulle Misure Anticorruzione" concernente il cumulo di funzioni in capo al "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" ed ha deliberato di fornire alcune indicazioni al fine di rimuovere ogni impedimento al pieno ed effettivo svolgimento di tale incarico...*";
- secondo "*...quanto rappresentato nella istruttoria, il Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", oltre ad essere stato individuato quale "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza", è titolare altresì, della azione disciplinare ai sensi dell'articolo 55, comma 2, del Decreto*

Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";

- a "...seguito delle modifiche dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, introdotte dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, così come indicato nel **"Piano Nazionale Anticorruzione dell'Anno 2016"**, non appare conforme alla norma la circostanza che il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** cumuli anche le prerogative dello **"Ufficio Procedimenti Disciplinari"**...";
- a "...tale proposito si evidenzia che l'articolo 55, comma 2, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, come sostituito dall'articolo 13, comma 2, lettera b), del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, nella parte che sancisce che le sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale siano erogate dallo **"Ufficio Procedimenti Disciplinari"**, lascia piena ed autonoma scelta a ciascuna amministrazione su come individuare tale Ufficio...";
- su "...tale argomento è più volte intervenuta la Corte di Cassazione (ex multis sentenza n. 5317/2017) che ha chiarito che l'obiettivo perseguito dalla norma è quello di garantire, per le sanzioni più gravi, che tutte le fasi del procedimento vengano condotte da un soggetto terzo rispetto al lavoratore ed al capo struttura di riferimento...";
- pertanto, il "...legislatore non ha ritenuto di dovere imporre ulteriori vincoli alle amministrazioni ed anzi, attraverso il richiamo all'ordinamento proprio di ciascuna di esse, ha inteso di sottolineare la necessità di procedere alla individuazione dell'ufficio, coniugando il rispetto della finalità sopra indicata con le esigenze organizzative di ciascun ente...";
- la modifica apportata dall'articolo 41 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, all'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, recepita dal **"Piano Nazionale Anticorruzione dell'Anno 2016"**, ha chiarito che il **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza, dando per assunto, in tal modo, che si tratta di competenze diverse attribuite a soggetti diversi tra loro...";
- con lo stesso Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, è "...stata superata la precedente disposizione che considerava in via prioritaria i dirigenti amministrativi di prima fascia quali soggetti idonei a svolgere l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"**...";
- pertanto, nel "...caso in cui lo **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** intenda mantenere in capo al Direttore Generale la responsabilità dello **"Ufficio Procedimenti Disciplinari"**, potrà valutare di affidare le funzioni di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza"** a un dirigente amministrativo di seconda fascia...";

- secondo "...le informazioni rese, vi sono nell'organico dell'Istituto due dirigenti amministrativi di seconda fascia, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato che ricoprono, rispettivamente, gli incarichi di responsabilità degli unici due uffici della direzione generale, ossia l'Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" e l'Ufficio II "**Gestione Bilancio, Contratti e Appalti**", uffici considerati ad alto rischio corruzione...";
- in "...ogni caso si ritiene che non sia preferibile affidare l'incarico di "Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza" al Responsabile dello Ufficio Contratti e Appalti...";
- è opportuno, inoltre, rammentare "...che l'incarico di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" non può comportare l'attribuzione di alcun compenso aggiuntivo...";
- peraltro, nel caso in cui "...la scelta ricada su un responsabile di aree a rischio, è necessario garantire un bilanciamento delle funzioni e dei poteri, per evitare, quanto più possibile, che il potere di sindacato sia detenuto da una sola figura, e devono essere previsti adeguati controlli o ricorrere alla cosiddetta "**segregazione delle funzioni**"...";
- in tal senso, il "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" deve "...potersi riferire e coordinare con il Collegio dei Revisori dei conti, il Nucleo di Valutazione, il Sistema di Controllo di Gestione o "**audit interno**" o i servizi legali...";
- al "...riguardo, potrebbe risultare di valido ausilio per l'attuazione di tutte le misure di prevenzione della corruzione, quanto previsto dallo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" nel "**Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2018/2020**", con riferimento alla rete di referenti della prevenzione della corruzione...";

CONSIDERATO

inoltre, che, alla "...luce delle argomentazioni che precedono...", il Dottore **Raffaele CANTONE**, nella sua qualità di Presidente della "**Autorità Nazionale Anticorruzione**", ha "...raccomandato, nel rispetto delle diverse finalità delle norme esaminate e delle autonome prerogative dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di disporre le scelte organizzative migliori per assicurare che al "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza**" siano attribuiti poteri e funzioni idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività e in assenza di eventuali incompatibilità e di potenziali conflitti di interesse...";

CONSIDERATO

infine, che il Direttore Generale ha concluso la sua "**Comunicazione riservata**" data ai componenti del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 23 marzo 2018 precisando "...che, non potendo più cumulare nella sua persona i due incarichi, ossia quello di titolare del "**potere disciplinare**" e quello di "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza**", nella prossima seduta del Consiglio di Amministrazione proporrà, di concerto con il Presidente, la nomina del nuovo "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza**", che dovrà essere scelto tra uno dei due dirigenti amministrativi di seconda fascia in servizio di ruolo con rapporto di lavoro

a tempo indeterminato, secondo le indicazioni fornite dal Direttore della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** con la nota innanzi richiamata...";

ATTESO

che, secondo le indicazioni fornite dal Presidente della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** con nota del 14 marzo 2018, numero di protocollo 0023168, l'incarico di **"Responsabile della Prevenzione della Corruzione della Trasparenza"** dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"** dovrebbe essere conferito al Dirigente che, attualmente, svolge le funzioni di Responsabile dello Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"**;

CONSIDERATO

peraltro, che alcune delle competenze attribuite allo Ufficio I **"Gestione delle Risorse Umane"**, come definite dal nuovo **"assetto organizzativo"** della **"Amministrazione Centrale"**, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, rientrano nelle cosiddette **"aree"** esposte al **"rischio di corruzione"**, come individuate sia dal **"Piano Nazionale Anticorruzione"** (**"P.N.A."**) che dal **"Piano di Prevenzione della Corruzione per il Triennio 2018-2020"** (**"P.T.P.C."**) dello **"Istituto Nazionale di Astrofisica"**;

CONSIDERATO

che rientrano nelle predette **"aree"** soprattutto:

- le procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- le procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
- le procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;
- le procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;

ATTESO

che, nel rispetto delle indicazioni fornite dal Direttore della **"Autorità Nazionale Anticorruzione"** con la nota innanzi richiamata, nel caso in cui *"...la scelta ricada su un responsabile di aree a rischio, è necessario garantire un bilanciamento delle funzioni e dei poteri, per evitare, quanto più possibile, che il potere di sindacato sia detenuto da una sola figura, e devono essere previsti adeguati controlli o ricorrere alla cosiddetta **"segregazione delle funzioni"**..."*;

VALUTATA

pertanto, la opportunità di applicare, nella fattispecie, il principio della **"segregazione delle funzioni"**, trasferendo le competenze innanzi specificate, nelle more della revisione complessiva dell'attuale **"assetto organizzativo"** della **"Amministrazione Centrale"** alla luce delle nuove norme statutarie, ad una **"struttura tecnica di supporto"**, costituita secondo il principio della **"amministrazione diffusa"** e coordinata dalla Direzione Generale,

DELIBERA

Articolo 1. Di nominare, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, e successive modifiche ed integrazioni, e dell'articolo 43 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, e successive modifiche ed integrazioni, e per le motivazioni esposte in premessa, la Dottoressa **Valeria SAURA**, Dirigente in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e Responsabile dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**", quale "**Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in sostituzione del Dottore **Gaetano TELESIO**.

Articolo 2. La nomina di cui all'articolo 1 del dispositivo della presente Delibera decorre dal **15 maggio 2018** e avrà durata coincidente con quella del mandato dell'attuale Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

Articolo 3. A decorrere dalla data della presente Delibera, il Direttore Generale, nelle more della revisione complessiva dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**" alla luce delle nuove norme statutarie, adotterà, in tempi brevi e, comunque, entro il **15 maggio 2018**, tutte le misure organizzative:

- a) preordinate alla costituzione, secondo il principio della "**amministrazione diffusa**", di una "**struttura tecnica di supporto**", per le finalità specificate in premessa, ed alla individuazione delle unità di personale che saranno chiamate a farne parte, che potranno essere scelte sia tra quelle che prestano servizio nelle "**articolazioni organizzative**" della "**Amministrazione Centrale**" che tra quelle che prestano servizio nelle "**articolazioni organizzative**" delle "**Strutture di Ricerca**";
- b) necessarie ad assicurare il trasferimento dallo Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**" alla predetta "**struttura tecnica di supporto**" di tutte le competenze relative alla gestione:
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione e/o di valutazione comparativa preordinate alle progressioni, sia economiche che di carriera, del personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato;
 - delle procedure di selezione preordinate al reclutamento di personale in servizio di ruolo con rapporto di lavoro a tempo determinato, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica;
 - delle procedure di selezione preordinate al conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca ed alla attribuzione di borse di studio, attivate su richiesta della Presidenza, della Direzione Generale e della Direzione Scientifica,
 a partire dalla predisposizione di bandi e/o avvisi di selezione e fino alla stipula dei contratti individuali di lavoro.

Articolo 4. La "**struttura tecnica di supporto**" di cui all'articolo 3 del dispositivo della presente Delibera, coordinata dal Direttore Generale, dovrà predisporre tutti gli atti e i provvedimenti che rientrano nelle competenze di cui al comma 1, lettera b), del medesimo articolo, fermo restando che la intera gestione dello status giuridico ed economico dei titolari dei predetti contratti rimane nella esclusiva competenza dello Ufficio I "**Gestione delle Risorse Umane**".

Articolo 5. Di demandare al Direttore Generale il compito di modificare, limitatamente alle parti difformi e/o in contrasto con quanto disposto dalla presente Delibera:

- a) gli atti con i quali sono stati attribuiti poteri, compiti e funzioni ai dirigenti in servizio presso lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e alle "**Disposizioni applicative**" allegate al nuovo "**Schema Organizzativo**" della "**Direzione Generale**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del

- 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26;
- b) gli altri atti gestionali adottati in attuazione dell'attuale "**assetto organizzativo**" della "**Amministrazione Centrale**".

Roma, 24 aprile 2018

Il Segretario

Il Presidente